

Spett. COMUNE DI BRUSASCO

P.za S. Pietro 1
10020 BRUSASCO

Oggetto: Relazione tecnica di sopralluogo sul guado del Rio Trincavenna in via Fornace

A seguito del vostro incarico di ***“Verificare se in corrispondenza del guado sul Rio Trincavenna di via Fornace, già oggetto di intervento di asportazione della rampa di accesso, è stato recentemente riportato nuovo materiale ed in quali quantità”*** è stato effettuato in data 21 marzo 2020 un sopralluogo.

L'assetto riscontrato viene descritto con il supporto della documentazione fotografica allegata.

I materiali oggetto di verifica sono quelli al centro di foto 1 e sono rappresentati da ghiaie ciottolose con resti di laterizi e sabbie; la preponderanza dei clasti e dei ciottoli hanno basso grado di arrotondamento o si presentano nettamente tabulari, poiché costituiti da rocce originate dall'erosione delle formazioni sedimentarie collinari a monte di tale tratto del corso d'acqua.

La prova che il processo di deposizione di tali materiali è esclusivamente naturale e dovuto alle correnti di piena del corso d'acqua, si riscontra nella struttura del deposito stesso, che presenta granulometria decrescente dal centro della corrente verso l'esterno (foto 2):

- ghiaie ciottolose con i blocchi più grossolani nella parte bassa (A):
- ghiaie ciottolose nella parte intermedia (B)
- sabbie nella parte alta (C).

La posizione e la forma complessiva del deposito sono inoltre congruenti con la dinamica torrentizia naturale, poiché corrispondenti a quelle che assumono le barre fluviali

ghiaiose, internamente ad un'ansa e a valle di un cambio di lato delle correnti (frecce in foto 3 e 4).

Il materiale depositato proviene dall'erosione di fondo che si è prodotta sulla metà di destra dell'alveo in corrispondenza del tracciato del guado (EF in foto 5). Qui è presente e ben visibile un netto scalino longitudinale dell'altezza di circa 30 cm sul fondo alveo (foto 6). Le dimensioni di erosione sono valutabili in 1,5 m x 6 m, per un volume asportato di circa 3 mc, volume integralmente rideposto pochi metri a valle, nella zona precedentemente descritta. Nelle condizioni attuali il guado non risulta più agevolmente percorribile.

In riferimento al quesito posto, si può in sintesi attestare che non viene riscontrato riporto di nuovo materiale successivo agli interventi di asportazione della rampa di accesso effettuata qualche tempo fa in ottemperanza ad ordinanza comunale, dal momento che il deposito ghiaioso-ciottoloso con blocchi di laterizi oggi presente, deriva dall'erosione di fondo che il rio ha prodotto poco a monte probabilmente nel corso delle ultime piene autunnali. La posizione defilata del deposito è inoltre tale da non configurare situazioni di pericolosità immediate per riduzione della capacità di deflusso. Le residue situazioni di ingombro in alveo verranno risolte con l'intervento di disalveo di questo tratto, come da progetto redatto dal sottoscritto su incarico del comune di Cavagnolo, in previsione di prossima attuazione.

Dott. Geol. Marco Novo





Foto 1

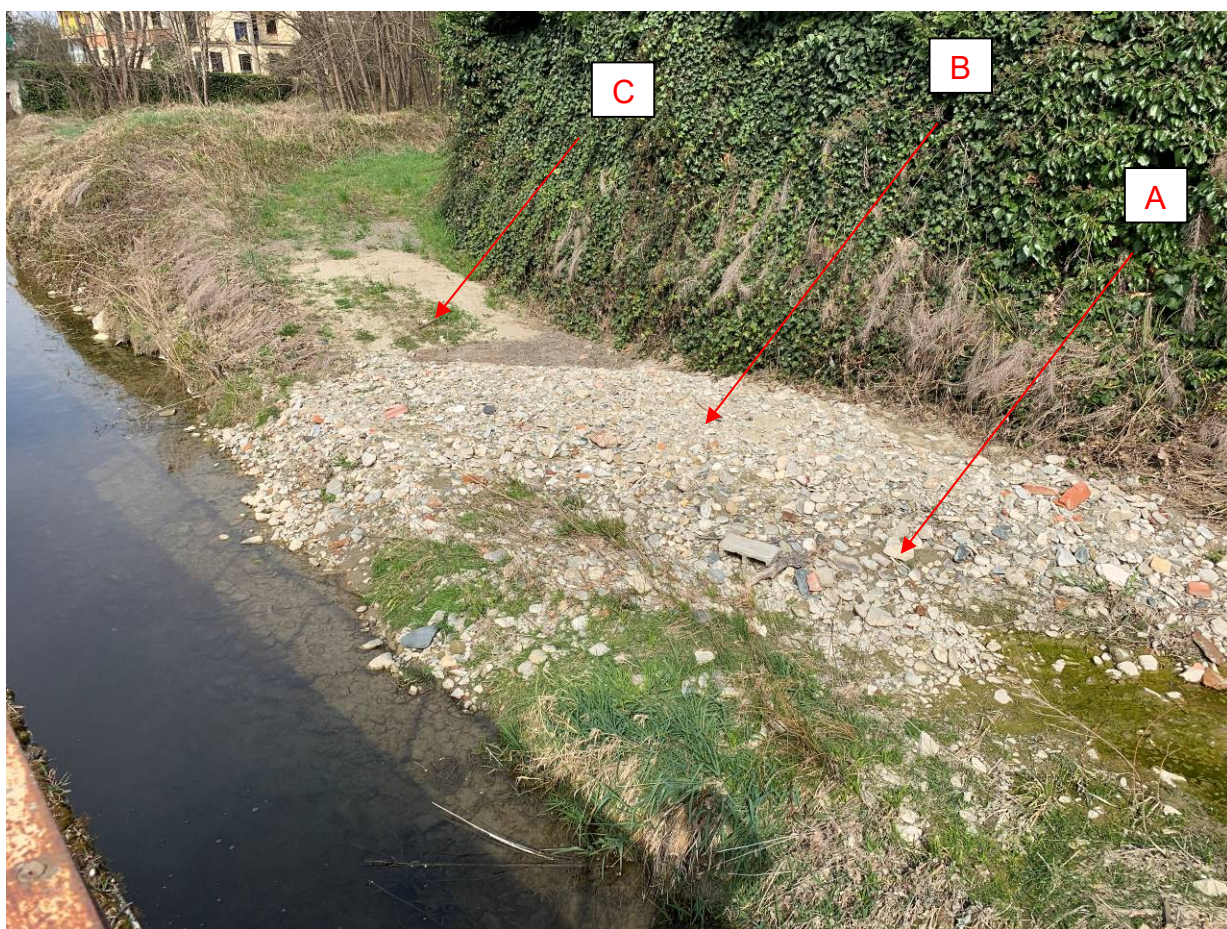


Foto 2



Foto 3



Foto 4



Foto 5



Foto 6